

giogarla, ed assorvirla. (1) Questi, ed altrettanti ragionamenti erano tenuti da chi voleva con nissuna Politica politicamente decidere, mal conoscendo i Francesi, dell' evento delle cose future. In conseguenza di questa Massima, sconosciuta agli antichi Savj della Repubblica, si abbandonarono tutti i mezzi di difesa; e tutte le cure de' Savj si diressero a coltivare l' amicizia de' Francesi. Erano essi di fatto pentiti del rifiuto dato al *Cittadino Noel*, come si è detto, quando verso la fine d' Ottobre era per giunger a Venezia il *Cittadino Lallement*, rivestito anch' esso dal Comitato di Salute Pubblica del carattere di *Ministro Plenipotenziario della Repubblica Francese in Venezia*. Non esitarono i Savj ad afferrare l' opportuno momento, ed indotto il Senato dalle lusinghiere loro ragioni lo riconobbe, ed accolse; sebbene avesse reclamato contro una tale Missione il Cav. Worsley Residente d' Inghilterra. Ecco le carte, che allora corsero, su questo important' argomento. Fu diligente a reclamare il Cav. Worsley, e nel giorno 4. Novembre di quest' anno 1794., di cui ora scriviamo, presentò al Collegio la seguente Memoria.

Novemb.

1794.

SERENISSIMO PRINCIPE

Illustrissimi ed Eccellentissimi Signori.

LIl Cavalier Worsley del Consiglio Privato di S. M. Britannica, e suo Ministro Residente appresso la Serenissima Repubblica di Venezia non può trattenersi di rimarcare a V. S. ed a V. V. E. E. la sua estrema sorpresa all' arrivo negli Stati della Repubblica stessa improvvisamente d' un certo Sig. Lallement di Francia per spiegare il Carattere di Ministro Plenipotenziario della sedicente Repubblica Francese appresso la Serenissima Repubblica di Venezia. Siccome la vera situazione della Francia non

(1) E' noto *Lippis atque Tonsoribus*, che queste furono le ragioni, le mille volte ripetute nelle Consulte, e nel Senato, del K. Girolamo Zuliani, secondato dagl' altri, che passavano d' intelligenza con esso lui, e che copiate furono in seguito dal K. Piero Donà, come si dirà.